

**CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE N. 3
DI FRANCAVILLA FONTANA**

**Relazione del
revisore unico**

– *sulla proposta di
deliberazione
dell'assemblea consortile
del rendiconto della
gestione*

**Anno
2018**

IL REVISORE UNICO

DOTT. ANGELO ANDRIULO

PROF. AMBITO ARRIVO n° 5068 DEL 23/12/2019

CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE N. 3 DI FRANCAVILLA FONTANA

Revisore Unico

Verbale n. 46 del 21 dicembre 19

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di delibera dell'assemblea consortile del 22/08/2019 nr. 26 del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto consortile in materia di revisione;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di delibera dell'assemblea consortile del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Consorzio Ambito territoriale n. 3 di Francavilla Fontana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Francavilla Fontana, li 20 dicembre 19

Il Revisore Unico
Dott. Angelo ANDRIULO

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Andriulo Angelo, **revisore nominato** con delibera dell'assemblea consortile n. 38 del 31/08/2018;

- ◆ ricevuta in data 21 novembre 2019 a mezzo PEC i documenti relativi alla proposta di delibera dell'assemblea consortile nr. 26 del 22/08/2019 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera del CdA n. 7 del 21/11/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;
- d) Nota integrativa;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dall'assemblea consortile;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, relativamente al 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali però ha suggerito misure correttive alcune ancora non adottate dall'Ente.

Più specificatamente ha rilevato e segnalato a mezzo PEC:

1. in primis si porta all'attenzione che in data 17/12/19 lo scrivente ha ricevuto una PEC dal Consorzio Ambito 3 ASL Br nr. 1 relativamente a:
"Quesito urgente prot. nr. 4548 del 26/11/19 inviata al Segretario generale del Comune consorziato di Villa Castelli, nella sua qualità di Ufficiale Rogante del Consorzio Ambito Br 3 di Francavilla Fontana unitamente alla successiva nota di riscontro prot. 4894 del 11/12/19".
Il parere richiesto è consequenziale alla sollecitazione inoltrata da questo Revisore unico e riguardava la regolarità sia della costituzione del consorzio, sia la validità delle successive modifiche statutarie.
2. tenuta della contabilità:
su segnalazione di questo revisore unico, in data 23/07/19 con la delibera nr. 18 sono state apportate alcune variazioni allo statuto sociale tra cui modifica all'art. 33 "contabilità e finanza".

La contabilità tenuta dal consorzio segue il modello "della "contabilità finanziaria", mentre l'art. 33 prevedeva e prevede il modello della "contabilità economico patrimoniale". Unica aggiunta a questo articolo riguarda "IL BILANCIO E' CONFORME AL DETTATO DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI".

Negli anni passati l'assemblea dei soci ha sempre approvato i bilanci così come elaborati con la "contabilità finanziaria" non tenendo conto della disposizione statutaria.

Si evidenzia che allo stato delle cose la contabilità è tenuta essenzialmente con il metodo della "contabilità finanziaria" e solo alcune poste di derivazione seguono il metodo di quella "economico patrimoniale", tanto è che in sede di ricognizione dei residui non è stato possibile riscontrare i dati dei residui passivi con il totale delle schede fornitori in quanto, a detta del responsabile dell'ufficio contabilità, il software non ne consente l'elaborazione, tanto è che dal 2020 è intendimento di cambiare il software onde poter ottemperare in tal senso.

L'elenco dei debiti pubblicati sul sito in data 18/12/19 relativi sia al 2017 sia al 2018 è stato elaborato in modo extracontabile e non si riesce a capire perché il responsabile di questo servizio non lo abbia fatto prima.

3. Irregolare tenuta del libro verbali di assemblea e libro CdA;
4. Mancata redazione dei verbali assemblea soci e del CdA, anche se le relative delibere sono state pubblicate nel sito;
5. Mancanza di coordinamento tra i diversi uffici con ritardi o inesattezze. Questo Revisore ha avuto modo di constatare una carenza di collaborazione tra i diversi uffici e la figura del Direttore Dott. Gianluca Budano che, alcune volte, ha dovuto provvedere personalmente a trasmettere dei documenti richiesti dallo scrivente.

L'ultimo avvenimento a comprova della evidenziata mancanza di coordinamento si è verificato in data 17/12/19.

Con PEC del 17/12/19 il segretario del Consorzio Rag. Giampiero Gasbarro inviava a questo Revisore la seguente comunicazione:

"in riferimento a quanto comunicato dal Dirigente dei servizi finanziari nella giornata di ieri 16/12/19 si comunica che relativamente alla pubblicazione del debito commerciale per gli anni 2017 e 2018 gli stessi sono stati trasmessi al Responsabile della pubblicazione su amministrazione trasparente, Dott. Ing. Giuseppe Neglia e al Dirigente dei servizi finanziari dott. Gabriele Falco.

Ad ogni buon conto, con la presente si trasmettono gli stessi alla S. V."

Questo Revisore, avendo già espresso parere in sede di riaccertamento dei residui, ha controllato, relativamente ai fornitori che avevano risposto alla circolarizzazione, se i dati corrispondevano.

Si precisa che i dati riportati sulle risposte inviate dai fornitori erano stati confermati dai responsabili del Consorzio Ambito 3.

Dal controllo è emerso che i dati inviati dal Rag. Gasbarro e pubblicati su "amministrazione trasparente" erano differenti da quelli confermati dai responsabili del Consorzio Ambito 3.

Fatta rilevare la cosa, in data 20/12/19 alle ore 16,31 allo scrivente veniva trasmessa PEC a firma del segretario del Consorzio Rag. Giampiero Gasbarro dal tenore:

"si trasmette, in allegato, copia del prospetto dei debiti ammontanti nell'anno 2018. Il presente prospetto annulla e sostituisce quello inviato precedentemente."

Poiché più volte si è verificato che allo scrivente siano state inviate PEC con documenti incompleti, che poi sono stati sostituiti, segnalo questa anomalia in quanto è sufficiente che i diversi uffici pianifichino la loro attività ed operino in armonia, elaborando uno scadenziario dei reciproci obblighi e confrontandosi sui dati contabili.

Se avessero agito in tal senso, il valore dei debiti al 31/12/17 sarebbe stato pubblicato per tempo e non dietro sollecitazione di questo revisore.

6. Si è riscontrata disorganizzazione anche nella conservazione dei documenti in quanto gli stessi sono conservati in luoghi diversi e si è verificato che in sede di controllo non è stato possibile, al momento della verifica, consultare i documenti necessari poichè conservati in altro luogo, rallentando, così, le operazioni di verifica in corso e rinviandone il controllo stesso.

L'organo di revisione ha verificato che:

-In riferimento agli obblighi previsti circa l'invio dei dati contabili dell'Ente alla BDAP, il Dott. Gabriele FALCO, in qualità di responsabile dei servizi finanziari ha inviato una PEC allo scrivente in data 16 dicembre 19 con la quale comunica:

"Trasmissione BDAP

La trasmissione dei dati alla BDAP non è espressamente codificata ed imposta dalla normativa vigente.

Il sottoscritto tuttavia è orientato ad inviare i dati anche per il Consorzio.

Al momento è stato riscontrato un problema tecnico essendo il sottoscritto referente anche del comune di Nardò e si è in attesa che il MEF possa abilitarmi contemporaneamente anche per il Consorzio.

Pertanto si provvederà ad inviare i dati a partire dai documenti relativi al 2019.

Al momento non si dispone ancora delle password di accesso.”

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **non** risultano debiti fuori bilancio, così come attestato dal Direttore Dott. Gianluca BUDANO e dal Responsabile dei servizi finanziari del Consorzio Dott. Gabriele FALCO CON PEC DEL 6/12/19.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	618.297,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	618.297,58

L'ente non ha fatto ricorso nell'esercizio 2018 ad anticipazioni di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013 ed è stato pubblicato nel sito in data 18/12/19 il dato riferentesi sia al 2017 sia al 2018.

Al momento della stesura della presente relazione non risulta apportata nel sito all'amministrazione trasparente" la comunicazione di cui alla PEC del 20/12/19 a firma del rag. Giampiero Gasbarro.

In merito il Dott. Gabriele FALCO, in qualità di responsabile dei servizi finanziari con PEC del 16/12/19 ha comunicato:

"Pubblicazione debito commerciale

La pubblicazione è di competenza della segreteria (Giampiero Gasbarro) che si è detto pronto alla pubblicazione dei dati 2017/2018 – non essendo le fatture transitate dalla contabilità (obbligo previsto dal 01.01.19) il dato deve essere estratto in maniera extracontabile."

L'ente, relativamente al prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014, ha pubblicato sul sito, nella parte riservata all'amministrazione trasparente, per il periodo 1/1/18 – 31/12/18 quanto segue

"SI CERTIFICA CHE L'INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI PER IL PERIODO 01/01/2018 - 31/12/2018 E' PARI A 72 GIORNI"

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		640499,94	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		583.130,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.570.529,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		7.065.631,72
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00

G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		88.027,55
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		88.027,55
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		88.027,55

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		88.027,55
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		88.027,55

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Si evidenzia l'assenza del FPV alla data del 31/12/2018.

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 583.130,11	€ -
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro (443.942,39), come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				640.499,94
RISCOSSIONI	(+)	1.983.204,53	2.230.553,26	4.213.757,79
PAGAMENTI	(-)	2.334.128,93	1.901.831,22	4.235.960,15
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			618.297,58
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			618.297,58
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.903.087,03	4.569.522,48	10.472.609,51
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.253.617,62	5.393.347,08	10.646.964,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			443.942,39

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 138.475,12	€ 313.768,57	€ 443.942,39
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ -	€ -	€ -
Parte vincolata (C)	€ -	€ 138.353,44	€ 244.948,50
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 138.475,12	€ 175.415,13	€ 198.993,89

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017.

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del CdA n. 6 del 21/11/2019 munito del parere del Revisore Unico.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto del CdA 6 del 21/11/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.922.089,11	€ 1.983.204,53	€ 5.903.087,03	-€ 35.797,55
Residui passivi	€ 7.665.690,37	€ 2.334.128,93	€ 5.253.617,62	-€ 77.943,82

Al riguardo di osserva:

Residui attivi e passivi

Per la prima volta, su richiesta di questo Revisore unico, è stata effettuata la circolarizzazione sia dei residui attivi che di quelli passivi.

Per quanto il software in uso non ha permesso il confronto del dato in maniera totalitaria, i risultati sono stati soddisfacenti.

Sul fronte dei residui attivi si è avuto quanto segue:

a. Residui attivi

Sono state inviate dal Consorzio i risultati delle schede contabili a tutti coloro verso i quali si vantavano dei crediti alla data del 31/12/18.

I risultati finali sono i seguenti:

Non vi è stato riscontro da parte degli enti pubblici che hanno erogato contributi.

Con il comune di Villa Castelli è emersa una differenza che è stata riconosciuta dall'Ente, che ha attestato che lo avrebbe trattato come debito fuori bilancio.

Anche con il Comune di Carovigno è emersa una sostanziosa differenza ma, a differenza di quello innanzi citato, non ha riconosciuto alcun valore e questo Revisore unico ha verificato che il dato riportato in contabilità corrispondeva ai documenti alla base delle registrazioni e del credito vantato.

Ciò che fa specie è il fatto che tutti i comuni consorziati, compreso Carovigno e Villa Castelli hanno sempre approvato i bilanci consuntivi degli altri anni e qui una domanda nasce spontanea "i soci come hanno potuto approvare i bilanci consuntivi degli anni precedenti compreso l'accertamento dei residui per ogni singolo anno, senza controllare se nella propria contabilità il valore corrispondesse?"

Si porta all'attenzione anche sul fatto che tra i residui di Villa castelli e Carovigno vi sono delle poste risalenti al lontano 2009 ed anni seguenti. Già questo Revisore ha relazionato compiutamente su questo punto in occasione sul parere al riaccertamento.

Nota - Sempre sul fronte dei residui attivi si evidenzia che con la delibera assemblea consortile nr. 42 del 9 ottobre 2018 fu deliberato un aumento della quota di cofinanziamento a carico dei singoli comuni-soci.

I comuni di Carovigno e San Michele Salentino, pur avendo votato in sede assembleare favorevolmente alla variazione della quota di cofinanziamento, chiesero che parte dell'importo a loro carico fosse spostato nell'esercizio 2019.

Più precisamente il comune di Carovigno chiese lo spostamento per € 30.025,00 e il comune di San Michele Salentino per € 9.025,00.

La richiesta fu accolta e l'importo che risultò essere stato contabilizzato nel 2018 fu di € 8.450,00 per il comune di Carovigno e di € 6.500,00 per il comune di San Michele Salentino.

Nel Bilancio di previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 la quota di cofinanziamento per tutti i comuni consorziati risulta essere per € 850.000,00 in totale per ogni anno, mentre quella per il 2019 è maggiorata dell'importo di € 39.050,00 (889.050,00) quale totale della quota anno 2019 + le residue quote del comune di Carovigno per € 30.025,00 e comune di San Michele salentino di € 9.025,00 (facenti parte della delibera nr. 42/18).

Matematicamente l'operazione appare corretta, anche se siffatta operazione ha comportato violazione al disposto dell'art. 5 dello statuto sociale in quanto sono state disapplicate le percentuali in tale articolo previste.

Inoltre, è stato disatteso il principio della competenza in quanto la delibera nr. 42/18 era stata votata e le richieste dello spostamento inviate dai comuni di Carovigno e San Michele salentino sono giunte al Consorzio Ambito 3 dopo i 30 gg. previsti dallo statuto.

In conclusione, al di fuori del mancato rispetto dell'art. 5 dello statuto e del principio della competenza, l'operazione può essere considerata corretta nella sostanza (*principio di prevalenza della sostanza sulla forma*) in quanto, i due comuni citati si sono dichiarati debitori delle somme in questione.

Questa nota è stata già portata all'attenzione degli organi del Consorzio.

Pongo, inoltre, all'attenzione dell'assemblea dei soci se, nei casi in cui ci sia divergenza tra quanto votato dal delegato e quanto è nel comportamento dell'ente socio, ricorra qualche elemento censurabile;

b. Residui passivi

il controllo è stato effettuato prendendo a campione il capitolo e verificarne i documenti relativi.

Non è stato possibile verificare il totale dei debiti verso ogni singolo fornitore per le ragioni innanzi espresse. (vedi anche dichiarazione del responsabile degli uffici finanziari Dott. Gabriele FALCO riportata al punto relativo alla tempestività dei pagamenti (PEC del 16/12/19)

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente non ha effettuato alcun accantonamento in virtù del fatto che le entrate del Consorzio sono relative a stanziamenti provenienti da altri Enti del settore Pubblico debitamente impegnati oppure sono considerati per cassa (cofinanziamento delle famiglie). Pertanto trattasi di entrate certe senza possibilità di mancati incassi, anche se alcuni di essi sono datati.

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1							0,00
Titolo 2	125.441,07	84.773,95	1.556.639,26	48.120,00	4.085.112,75	4.569.522,48	10.469.609,51
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 6							
Titolo 7							0,00
Titolo 9	3.000,00						3.000,00
TOTALE	128.441,07	84.773,95	1.556.639,26	48.120,00	4.085.112,75	4.569.522,48	10.472.609,51

Nella colonna "2013 e precedenti" vi sono residui attivi a partire dal 2009 per i comuni di Carovigno e Villa Castelli.

Fondo contenziosi

Non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**, non sussistendo la fattispecie di rischio ad essi connessi, come dalla seguente dichiarazione rilasciata In data 30/08/19 l'allora Presidente Dott. Angelo Palmisano:

"DICHIARO per quanto di mia conoscenza e acquisite le necessarie informazioni dagli uffici, l'assenza di contenziosi amministrativi, penali, civili e fiscali instaurati a carico del consorzio Ambito territoriale nr. 3 di Francavilla Fontana."

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Non ricorre la fattispecie.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito non si evidenziano situazioni particolari oggetto di approfondimenti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia una riduzione della spesa corrente in generale così dettagliata:

Macro aggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 220.382,59	€ 191.112,45	-29.270,14
102	imposte e tasse a carico ente	€ 16.765,00	€ 13.815,87	-2.949,13
103	acquisto beni e servizi	€ 8.004.428,96	€ 6.681.957,12	-1.322.471,84
104	trasferimenti correnti	€ 329.285,75	€ 178.746,28	-150.539,47
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti			0,00
TOTALE		€ 8.570.862,30	€ 7.065.631,72	-1.505.230,58

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Non ricorre la fattispecie.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva:

Le quote di ammortamento sono state determinate applicando le percentuali del 10% sui mobili e arredi e del 20% sul software e del 20% sugli automezzi, così come risulta dalle schede allo

scrivente inviate con PEC del 16 dicembre 19.

Si rileva che il calcolo degli ammortamenti non era mai stato effettuato nonostante i beni mobili siano stati acquistati nel 2015.

Il prospetto ricevuto dallo scrivente riporta il conteggio anche per gli anni dal 2015 al 2017.

Relativamente al libro cespiti, con la citata PEC il responsabile degli uffici finanziari ha comunicato che *"alla data attuale non sussiste un libro cespiti. Si resta in attesa di conoscere se la sussistenza sia obbligatoria o se siano sufficienti i prospetti per il consuntivo 201/8."*

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
0,00	0,00	34.299,23

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili in base a quanto innanzi evidenziato nello specifico argomento.

Relativamente alle procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario allo stato esiste solo il libro degli inventari in forma di schede.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Con deliberazione dell'assemblea consortile nr. 23 del 26/08/19 l'assemblea consortile deliberava *"di prendere atto delle risultanze del perfezionamento ed aggiornamento dell'inventario dei beni mobili aggiornato al 31/12/18 così come riportato nei prospetti allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale così composti:*

arredi per un importo di Euro 266.082,52

attrezzature e software per un importo di Euro 70.391,56

autoveicoli per un importo di Euro 82.703,80"

In aggiunta, con PEC del 18/12/19 indirizzata allo scrivente, il Presidente Dott. Giuseppe Bellanova comunicava:

"richiamata la deliberazione nr. 23 del 26/08/19, con cui si prendeva atto del perfezionamento ed aggiornamento dell'inventario dei beni mobili aggiornato al 31/12/18, si precisa che tale atto a monte aveva quale istruttoria la ricognizione fisica dei beni effettuata a cura degli uffici consortili precedentemente all'adozione degli atti stessi. Resta inteso che tali atti vengono aggiornati annualmente e che a tal fine il Consorzio intende incaricare apposita risorsa interna per tali aggiornamenti periodici delle consistenze patrimoniali riferite a beni mobili. Tanto tenuto conto che i beni stessi sono affidati alle unità organizzative dei comuni consorziati in cui sono incardinati i servizi per la prima infanzia, sotto la custodia dei medesimi o dei concessionari/appaltatori di servizi."

Questo Revisore ha effettuato una verifica presso l'asilo comunale "Le coccinelle di Francavilla Fontana – via cesare Battisti nr. 162 condotto dalla cooperativa il Melograno con sede sociale in

Ceglie Messapica alla via Venezia nr. 41 rappresentato dalla Dott.ssa Irene MILONE dove sono stati riscontrati i beni di cui alla sceda inventari cui sono riportati i beni di tale plesso. Non sono emerse irregolarità. (E' stato redatto il verbale nr 45 del 20/12/19 dove risulta evidenziato il fatto che si è rilevato che alcuni beni sono inutilizzabili perché eccessivamente usurati o guasti o rotti).

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. (vedi residui attivi)

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti relativamente a coloro che hanno risposto al confronto del dato.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 810.186,91
II	Riserve	€ 90.602,88
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 90.602,88
b	da capitale	€ -
c	da permessi di costruire	€ -
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ -
e	altre riserve indisponibili	€ -
III	risultato economico dell'esercizio	€ - 213.085,69

Debiti

Per i debiti è stata verificata a campione la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Su richiesta di questo Revisore sono state inviate le comunicazioni per la corrispondenza del dato.

Sulle comunicazioni inviate dal Consorzio non è stato messo l'importo in quanto il dato non era riscontrabile dalla contabilità.

Tra i pochi che hanno risposto si è proceduto ad una verifica a campione.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione illustrativa al rendiconto e una nota integrativa alla contabilità economico patrimoniale sia pure con le considerazioni del fatto che il consorzio non è un Ente comunale e quindi non rispondente alle previsioni ex art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

IL REVISORE UNICO

DOTT. ANGELO ANDRIULO